

## Resoconto evento

### **“I costi semplificati per il riconoscimento della spesa ammissibile nei PSR: scambio di esperienze tra le Autorità di Gestione Regionali e gli Organismi Pagatori” - Roma, 22/11/2018**

Il giorno 22 novembre 2018 si è svolto, presso la sede del Mipaft, un evento di scambio di esperienze sui costi semplificati. In particolare, è stato affrontato il tema dell'ammissibilità delle spese e delle verifiche e controlli da implementare in caso di adozione di una delle opzioni dei costi semplificati previste dai regolamenti.

L'evento rientra nell'ambito di intervento della Scheda progetto RRN/ISMEA 7.2 - “Scambi di esperienze tra Amministrazioni (Cooperazione target 1)”, che finanzia iniziative di scambio di buone pratiche tra le Autorità di Gestione (AdG), al fine di favorire il miglioramento della qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale e l'accrescimento della *capacity building* istituzionale delle amministrazioni coinvolte nella gestione degli stessi.

All'incontro hanno preso parte oltre 50 rappresentanti delle AdG e degli Organismi Pagatori, oltre che rappresentanti del Ministero e della Rete Rurale Nazionale. Dopo un breve saluto da parte di Paolo Ammassari, dirigente DISR 2, sono state illustrate le esperienze della Rete Rurale Nazionale e di alcune Regioni.

Stanislao Lepri della Rete Rurale Nazionale ha illustrato le metodologie messe a punto dalla Rete, applicabili in tutto il territorio nazionale. Si tratta dei costi semplificati- UCS di: (1) trattori e mietitrebbie, (2) impianti arborei e (3) servizi di consulenza. Le prime due metodologie sono state adottate dalla Regione Toscana, mentre la terza è stata adottata da varie Regioni (Emilia-Romagna, Toscana, Liguria, Lazio, ecc.) e, con alcune varianti, anche dal Veneto.

Antonino Mario Melara, AdG del PSR Toscana, dopo aver richiamato le basi metodologiche e normative dei costi semplificati, descrive l'esperienza derivante dall'implementazione dei costi semplificati sui trattori e mietitrebbie messi a punto dalla Rete Rurale Nazionale. Vengono evidenziate le problematiche legate alla verifica delle fatture, relativamente alla quale sono presenti approcci diversi, uno più propenso a eliminare o ridurre allo stretto necessario la verifica delle fatture, l'altro più portato a mantenere un controllo sistematico, anche in caso di adozione dei costi semplificati.

Segue la presentazione di Damiano Penco della Regione Liguria. Nel PSR Liguria sono stati adottati diversi costi semplificati e, in particolare, i costi standard per gli interventi selvicolturali nelle misure forestali, gli interventi di ripristino dei muretti a secco (mis. 4.4) e i corsi di formazione della misura 1.1; per i corsi di formazione forestali è stata tra l'altro attivata una collaborazione con la Regione Piemonte. L'esperienza della Liguria è sostanzialmente positiva, in quanto i costi semplificati hanno permesso una significativa riduzione del carico amministrativo e una maggiore attenzione alla verifica della qualità degli interventi. Tuttavia, sarebbe auspicabile perfezionare ulteriormente la metodologia e incrementare il livello di comprensione del nuovo approccio da parte di tutti gli *stakeholders* (beneficiari, enti preposti al controllo, ecc.).

La Regione Emilia-Romagna ha introdotto i costi semplificati per varie misure. Dopo aver accennato alle semplificazioni introdotte dal regolamento omnibus, Marcello Cannellini si concentra sulla sottomisura 2.1, per la quale la Regione ha adottato il costo semplificato elaborato dalla Rete Rurale Nazionale, spiegando

anche il sistema utilizzato per la quantificazione delle ore di consulenza prestate. Alberto Ventura presenta la metodologia messa a punto dalla Regione per la sottomisura 3.1. Stefano Nannetti presenta la metodologia messa a punto per la misura 16.

Segue infine un intervento di Daniela Lombardo, della Regione Campania, che descrive il sistema adottato per la quantificazione delle spese generali o di progettazione delle misure a investimento, per le quali la procedura di verifica della ragionevolezza dei costi precedentemente utilizzata, basata sul raffronto di tre preventivi, aveva manifestato delle criticità.

Una volta terminati gli interventi programmati si è aperta la discussione, che si è immediatamente concentrata sul tema dei controlli e della documentazione giustificativa che occorre verificare in caso di adozione dei costi semplificati. Alla discussione, ampia ed articolata, hanno partecipato praticamente tutti i rappresentanti delle Autorità di Gestione e degli Organismi pagatori presenti. I principali argomenti trattati possono essere così riassunti:

**Fatture/determinazione della spesa** = sembrerebbe essere assodata, tenendo in debita considerazione le normative di riferimento e le indicazioni della Commissione, la soluzione di non utilizzare le fatture per la quantificazione della spesa ammissibile. In caso di adozione dei costi semplificati, è infatti accettato che gli importi indicati in fattura non coincidano (o meglio possano essere superiori o inferiori) alla spesa riconosciuta. L'idea di procedere a un controllo sistematico degli importi e di riconoscere di volta in volta l'importo inferiore non è pertinente, in quanto si ricadrebbe in una fattispecie analoga al rimborso della spesa basata sui costi reali (con prezzario).

Si rappresenta inoltre che, in caso di adozione dei costi semplificati (per tutte le misure ma in particolar modo per quelle a investimento), sarebbe auspicabile informare adeguatamente tutti gli *stakeholder* sulle conseguenze/novità in tema di determinazione della spesa ammissibile.

**Fatture/verifica e controllo** = è stato lungamente discusso se le fatture, sebbene non necessarie alla determinazione della spesa ammissibile, debbano essere incluse nella pista di controllo. Sono presenti due approcci: il primo, più diffuso tra gli Organismi Pagatori, prevede la verifica sistematica (100%) delle fatture quale giustificativo della regolarità della spesa, il secondo, manifestato da alcune Autorità di Gestione, ritiene superfluo, se non dannoso, includere le fatture nella pista di controllo, in quanto ciò non permetterebbe di raggiungere gli obiettivi di semplificazione alla base dei costi semplificati.

Ciò che viene contestato dalle Autorità di Gestione è la verifica sistematica di tutte le fatture. Viene invece riconosciuto che, in alcuni casi circoscritti, le fatture possano essere ricomprese nella pista di controllo, in quanto necessarie a verificare l'effettiva realizzazione di un intervento/voce di spesa (è stato fatto l'esempio dello scasso nel caso del finanziamento di un impianto arboreo). D'altra parte, occorre tenere presente l'esistenza di altri aspetti, come ad esempio la verifica dell'assenza di doppi pagamenti, finora effettuata tramite l'annullamento delle fatture (da tenere presente, per questo aspetto specifico, la novità rappresentata dall'introduzione della fatturazione elettronica).

**Tracciabilità della spesa** = sembra essere assodato anche il fatto che, in caso di adozione di una delle opzioni dei costi semplificati, non è più necessario determinare e verificare la tracciabilità della spesa.

**Verifica della congruità** = in relazione con il precedente punto, viene segnalato che il controllo delle fatture potrebbe permettere di verificare la congruità del costo semplificato, confrontando lo stesso con i costi effettivamente sostenuti dai beneficiari. A questo proposito, viene formulata la proposta di effettuare questa verifica su un campione rappresentativo di progetti, durante l'esecuzione dei controlli in loco.

**Metodologia di calcolo** = viene evidenziato come la messa a punto e l'aggiornamento delle metodologie di calcolo sia un'operazione complessa. L'elaborazione di metodologie nazionali o sovra-regionali (si segnala il lavoro congiunto tra Piemonte e Liguria per la formazione degli operatori forestali) potrebbe portare a vantaggi in termini di risparmio e razionalizzazione delle risorse, e di credibilità e robustezza del lavoro. In termini generali, si segnala che quando si mette a punto una metodologia, si dovrebbe definire anche la pista di controllo e gli altri aspetti di carattere gestionale connessi all'introduzione del costo semplificato. Anche in questo caso, approcci condivisi a livello nazionale sarebbero particolarmente utili.

Sono quindi state formulate le seguenti proposte operative:

**Metodologie nazionali** = l'identificazione di costi semplificati nazionali è valutata positivamente. La Rete dovrebbe continuare il lavoro avviato nel biennio 2017-2018, dedicandosi alla messa a punto di nuove metodologie e all'aggiornamento/estensione di quelle esistenti. Sarebbe ad esempio opportuno definire una metodologia unica per la formazione in agricoltura, estendere il lavoro già avviato per i trattori e le mietitrebbie (p.e. alle attrezzature agricole e forestali), e valutare l'introduzione dei costi semplificati per alcune tipologie di impianti e fabbricati, nonché per le spese generali.

**Controlli** = Sarebbe necessario sviluppare delle metodologie che includano anche elementi utili alla definizione delle piste di controllo. I criteri per il controllo dovrebbero essere pochi, semplici e soprattutto realizzabili. L'obiettivo dei costi semplificati è infatti quello di ridurre l'importanza delle verifiche di natura amministrativa a vantaggio delle verifiche di natura tecnico/qualitativa, più pertinenti al ruolo delle strutture regionali. Anche in questo caso, la Rete potrebbe individuare approcci condivisi a livello nazionale, producendo se del caso documenti e linee guida.

**Pagina web sui costi semplificati** = viene chiesto di mettere a sistema tutte le esperienze e metodologie regionali, mettendo a disposizione un'area del portale della Rete Rurale Nazionale. In questo spazio, si potrebbe caricare tutta la documentazione di interesse (normativa, metodologie, ecc.).

Chiude l'incontro Roberto D'Auria di Ismea, che oltre a riassumere le principali conclusioni e proposte operative, sottolinea l'utilità di questa tipologia di incontri e, più in generale, delle attività di scambio di esperienze tra Amministrazioni, anche in preparazione del prossimo periodo di programmazione.